



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

Relazione annuale al Parlamento
sulle attività svolte
dagli Enti internazionalistici
inclusi nella tabella di
contributi ordinari 2016-2018

(Art. 3 legge 28 dicembre 1982 n. 948)

Anno 2017

Segreteria Generale - Unità di Analisi, Programmazione,
Statistica e Documentazione Storica

INDICE

Premessa	4
1. Considerazioni generali	5
1) 1.1 Attività degli enti.....	9
2) 1.2 Entità dei contributi statali.....	10
3) 1.3 Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci	11
4) 1.4 Esercizio della funzione di vigilanza.....	11
2. Contributi	12
5) 2.1. Contributi ordinari (art. 1).....	12
6) 2.2. Contributi straordinari (art. 2).....	14
7) 2.3. Serie storica 2011-2017 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82	16
3. Attività istituzionale e situazione finanziaria degli enti nel 2017	17
3.1. IAI	18
3.2. ISPI	69
3.3. SIOI	100
3.4. CeSPI	145
3.5. ASPEN INSTITUTE ITALIA	176
3.7. CENTRO STUDI AMERICANI	192
3.8. CIPMO	199
3.9. CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	210
3.10. CIME	216

3.11. ARCHIVIO DISARMO.....	226
3.12. FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA.....	239
3.13. FONDAZIONE MAGNA CARTA.....	246
3.14. ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO.....	251
3.15. FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO - ISSOCO.....	263
3.16. RESET DIALOGUES ON CIVILIZATIONS (Reset-DoC)	276
3.17. T.WAI - TORINO WORLD AFFAIRS INSTITUTE	282

Premessa

La Relazione annuale al Parlamento è prevista dall'articolo 3 della legge 948/82, che disciplina l'esercizio della funzione di vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale sugli enti italiani a carattere internazionalistico a cui vengono erogati contributi ordinari annuali - sulla base della tabella triennale di cui all'art.1 della legge - per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca e di formazione nel campo della politica estera.

In applicazione dell'articolo 3 della citata legge, è stato effettuato il monitoraggio delle attività istituzionali degli enti ed è stata svolta la vigilanza sulla destinazione dei contributi assegnati.

La Relazione si compone di tre parti:

1. Considerazioni di carattere generale sull'attività svolta dagli enti internazionalistici, con particolare attenzione ai criteri che hanno motivato le scelte relative alla tabella in vigore per il triennio 2016-18.
2. Tabelle relative ai contributi, ordinari e straordinari, erogati agli enti e la serie storica.
3. Una parte dedicata, infine, alla descrizione delle attività svolte nell'anno 2017 dagli enti iscritti nella tabella triennale per il periodo 2016/2018. Per ciascuno di essi è stata elaborata una scheda con la descrizione delle finalità dell'ente; una sintesi delle attività - suddivisa nei settori della ricerca, dei convegni, della formazione, e delle pubblicazioni - e di ogni altra iniziativa rilevante; ed un prospetto contabile messo a punto a partire dai bilanci presentati dagli enti in modo da favorirne la lettura.

1. Considerazioni d'insieme

1. Considerazioni generali

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale eroga ai sensi della legge n. 948 del 1982 contributi ad enti italiani a carattere internazionalistico, la cui attività si traduce in convegni, seminari, corsi di formazione, studi e pubblicazioni. Tali enti possono ricevere dal Ministero contributi ordinari e straordinari, rispettivamente ai sensi degli articoli 1 e 2 della citata legge.

Il sistema attuale di contributi ad enti internazionalistici presenta due criticità fondamentali:

1. la parte preponderante è destinata ai contributi al bilancio di alcuni enti, che non sono tenuti a fornire al Ministero alcun “prodotto” (questo aspetto della legge vigente presenta profili problematici dal punto di vista del diritto della UE);
2. le successive riduzioni di bilancio hanno compresso fortemente la quota (minoritaria) per progetti specifici, a cui si è rimediato con la destinazione di una parte crescente dello stanziamento a favore delle iniziative a progetto nell’ultima ripartizione proposta al Gabinetto.

La tabella che comprende gli enti beneficiari dei contributi ordinari viene determinata ogni tre anni con decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. La presente Relazione si riferisce al secondo anno del triennio 2016-2018 (cap. 2.1).

I contributi straordinari costituiscono, invece, dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale può erogare agli enti compresi nella tabella così come ad altri enti che rispondano ai medesimi requisiti, per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari), proposte dagli enti e concordate previamente con il Ministero stesso.

A partire dal 2012 il MAECI ha individuato delle aree di interesse prioritario su cui focalizzare le attività da finanziare con i contributi straordinari, in modo da assicurarne una migliore corrispondenza alle effettive esigenze di analisi ed approfondimento del Ministero stesso. Per il 2017 le tematiche individuate in raccordo con le Direzioni generali del Ministero, pubblicate sul sito www.esteri.it, sono:

1. - Il futuro dell’Europa

Le sfide poste dalla Brexit. Impatto dell’uscita del Regno Unito dall’UE sotto il profilo politico-istituzionale, economico, socio-culturale. Le conseguenze della

1. Considerazioni d'insieme

Brexit sui diritti acquisiti dagli Italiani residenti nel Regno Unito. L'Italia e l'asse franco-tedesco nell'UE pre/post-Brexit. L'integrazione differenziata quale strumento per il rilancio del processo di integrazione? Quali i settori prioritari?

Il rafforzamento dell'azione esterna dell'UE, anche alla luce della EUGS (European Union Global Strategy). Prospettive per una difesa comune. UE e commercio internazionale: verso lo stallo dei negoziati? Quali le cause e le prevedibili conseguenze? La crescita dei movimenti populistici in Europa: l'immagine dell'UE ed il rapporto con i cittadini europei.

La Presidenza italiana del Processo di Berlino.

Allargamento ai Balcani Occidentali e rapporti con la Turchia di Erdogan.

2. - Un nuovo Ordine per il Mediterraneo allargato

Il Mediterraneo allargato come sfida "esistenziale" per l'Italia e per l'Unione europea.

Il contributo dell'Italia e dell'UE per la soluzione delle principali crisi della regione: Siria, Libia, Yemen, MEPP (Middle East Peace Process)?

La priorità della lotta contro Daesh. Dimensioni esterna e interna dei fenomeni terroristici: "foreign fighters" e "homegrown terrorists". Rapporti dei Paesi musulmani con le comunità islamiche in Europa. L'evoluzione della galassia Jihadista, anche alla luce delle evoluzioni sul terreno in Siria, Iraq ed altre aree di conflitto. Israele e Palestina: crisi "dimenticata" e riflessi regionali.

Le tensioni nel mondo islamico. La ricerca di un nuovo equilibrio tra le principali potenze regionali. La crescente assertività della Turchia e il possibile aumento di tensioni con i propri vicini. L'Iran del dopo sanzioni e i rapporti con la nuova Amministrazione americana. Elementi essenziali per una "agenda positiva per il Mediterraneo". Una nuova architettura di sicurezza per il mediterraneo (l'esperienza di Helsinki)? La sfida della resilienza e delle riforme socio-economiche, anche in funzione dell'elaborazione di una possibile strategia di cooperazione allo sviluppo italiana per il Mediterraneo, che coinvolga anche società civile e settore privato. Il ruolo dell'Italia e dell'UE nella ricerca di approcci di medio-lungo periodo che assicurino stabilità e sviluppo sostenibile nel MENA (Middle East and North Africa). Il ruolo di attori chiave quali gli Stati Uniti, la Cina (con il progetto OBOR - One Belt One Road), la Russia, e le potenze regionali.

Il dialogo con l'Islam: strumento per una maggiore comprensione delle dinamiche interne dei Paesi e delle società musulmane; elemento essenziale per l'elaborazione di una nuova narrativa sui rapporti tra occidente e mondo islamico.

3. - L'Italia e l'Africa Sub-Sahariana

La nuova centralità dell'Africa Sub-Sahariana nella politica estera italiana, anche in

1. Considerazioni d'insieme

funzione della sfida dei flussi migratori. Sfide e opportunità del continente africano. I tassi di crescita economica del continente: luci e ombre del "miracolo" africano. Il peso della demografia nell'Africa del XXI secolo e le sue ripercussioni sulla sicurezza alimentare. La dimensione religiosa in Africa. Dove va l'Islam africano? Centralismo e federalismo in Africa: un dibattito aperto. L'agenda 2030 e i nodi irrisolti dello sviluppo. Il rafforzamento della resilienza istituzionale e socio-economica del Continente. Quali infrastrutture per il futuro dell'Africa?

4. - Una nuova strategia per le migrazioni internazionali

Sfida e opportunità per l'Europa e i suoi valori fondanti. Le migrazioni tra politica interna e politica estera. Quale futuro per Schengen? Per un'accresciuta tutela multilaterale dei rifugiati. "Compact" UE con Paesi d'origine e di transito per guidare la dimensione esterna delle migrazioni.

Collaborazione regionale: come massimizzare l'apporto dei Processi di Rabat e di Khartoum e i seguiti del vertice della Valletta?

Il contrasto alle cause economiche, sociali e istituzionali delle migrazioni irregolari come priorità orizzontale della cooperazione allo sviluppo, in ambito UE e bilaterale

Migrazioni e seguiti della Dichiarazione di New York: verso i *Global Compact* per rifugiati e migranti.

5. - L'America di Trump

La politica estera e commerciale della nuova Amministrazione americana. Il presidente Trump vs il Candidato Trump. Dal multilateralismo di Obama ad una nuova fase isolazionista?

La nuova Amministrazione americana e l'ONU. Le relazioni transatlantiche nell'era Trump. Stati Uniti e Europa della difesa, NATO e UE. Le relazioni tra Washington, Mosca e Pechino. Diritti umani, sicurezza energetica, ambiente e impegni per il cambio climatico, tutele sociali: l'impatto dell'"*America First*". La lotta al terrorismo. L'engagement americano nel Mediterraneo e nel Medio Oriente. Le ripercussioni del nuovo corso USA in America Latina: spazi per Cina e Russia, ma anche per i Paesi europei? Il delicato rapporto con il Messico, una sfida politica ma soprattutto economica, che trascende la frontiera tra i due paesi.

6. - Il "new normal" delle relazioni con la Russia.

La nuova assertività globale russa e le ricadute sugli equilibri geopolitici mondiali, in particolare nell'area MENA (Middle East and North Africa). Propaganda russa e rapporto con i populismi/nazionalismi dell'Europa Occidentale. La Russia di Putin e l'America di Trump. Le conseguenze politiche della crisi economica e la

1. Considerazioni d'insieme

sfida per la modernizzazione della Russia. Il rafforzato impegno atlantico sul fronte orientale e la percezione russa della NATO. Lo spazio post-sovietico tra nuova Politica Europea di Vicinato e influenza russa: quale ruolo per l'Italia e per l'UE nella ricerca di un nuovo equilibrio nelle relazioni euro-russe?

7. - Quale politica estera per la crescita e l'occupazione?

L'Italia come potenza economica e superpotenza culturale. Strategie e strumenti per l'attrazione degli investimenti e per una promozione integrata degli interessi del nostro sistema economico-produttivo e culturale sui mercati maturi, emergenti e neo-emergenti.

La promozione del "Made in Italy" della cultura e dell'innovazione. L'eccellenza italiana nella tutela del patrimonio culturale. La promozione delle eccellenze italiane nel campo della S&T e le ricadute economiche per il Paese. Il Sistema Italia e lo spazio: innovazione e sviluppo; governance, competizione e collaborazione a livello globale ed europeo.

Una strategia di comunicazione integrata per il "brand Italia"

I mercati strategici del futuro (focus su Cina e India): quali strategie Paese e quali "policies" per rafforzare la nostra competitività. Come intercettare i bisogni della nuova classe media globalizzata, in particolare in Asia? Il "miracolo africano": quali opportunità per il nostro sistema economico-produttivo (infrastrutture, nuovi mercati, sviluppo tecnologico e industriale, energia). L'Italia e l'America Latina, legami culturali storici e nuove opportunità commerciali.

8. - La dimensione multilaterale della politica estera italiana.

Il multilateralismo come pilastro della politica estera italiana in un contesto globale in continua evoluzione. La sfida di rendere l'ONU "fit for purpose": quale contributo italiano?

L'Agenda 2030 e la sua visione integrata di sviluppo, pace & sicurezza e diritti umani come sfida/opportunità per rafforzare il sistema multilaterale e renderlo più integrato ed efficace. L'agenda 2030 e il goal 16: la garanzia dell'universalità attraverso il diritto. L'Italia e la promozione dei diritti umani.

Il potenziale cambio di approccio di Paesi sviluppati ed Economie emergenti. Si aprono spazi per nuove geometrie?

Quali strategie e quali alleanze per promuovere i nostri interessi nei contesti multilaterali?

9. - Le sfide globali attuali e future.

Universalità degli obiettivi dell'Agenda 2030 e responsabilità comuni in un contesto globale in continua evoluzione. Migrazioni e seguiti della Dichiarazione

1. Considerazioni d'insieme

di New York: verso i *Global Compact* per rifugiati e migranti. Cambiamenti climatici e implementazione dell'Accordo di Parigi. La sfida della gestione delle risorse del pianeta (l'acqua "*in primis*").

Applicazione nazionale degli SDGs (Sustainable Development Goals).

Quale ruolo per l'Italia (e per l'UE) nell'elaborazione di risposte alle sfide globali e la realizzazione di un percorso di sviluppo davvero sostenibile per favorire il superamento della dialettica Nord-Emergenti-Sud in ambito ONU, G7, G20 etc.?

Quali sono le trasformazioni nei sistemi economici, politici, sociali, ambientali, energetici, tecnologici ecc. che potranno essere determinanti per il nostro futuro?

Priorità della Presidenza italiana del G7.

Ruolo e sfide dei Paesi emergenti ed emersi in tali processi. Transizione economica e politica cinese e suo apporto nei processi globali e regionali. La crescente assertività regionale di Pechino e sua penetrazione politica ed economica in altri continenti.

10. – La nuova emigrazione italiana.

Gli italiani all'estero: comunità e nuova emigrazione altamente qualificata. Le modalità di insediamento della nuova emigrazione italiana nei Paesi di destinazione e le criticità del fenomeno. Opportunità per l'azione di promozione del sistema Paese.

1) 1.1 Attività degli enti

Le attività condotte dagli enti internazionalistici nel corso dell'anno 2017 hanno risposto all'esigenza di ulteriore razionalizzazione dei contributi resa indifferibile a seguito della consistente riduzione subita dal capitolo di spesa ad essa destinato, decisa nell'esercizio finanziario 2010 e confermata negli anni successivi per le note necessità di contenimento della spesa pubblica. Va sottolineato come l'esperienza maturata a seguito delle decurtazioni subite dal capitolo abbia confermato l'urgenza di una profonda revisione dell'intera materia, revisione cui i pareri delle competenti Commissioni parlamentari hanno più volte fatto riferimento. Una contribuzione che non si limiti più a fornire un sostegno finanziario ai bilanci di un numero comunque significativo di enti, ma permetta la realizzazione di attività di ricerca di alto livello appare assai più in linea con le finalità di approfondimento ed analisi dell'attualità internazionale. Tale contribuzione è anche più coerente con lo scopo di una normativa che intendeva sostenere e potenziare dei centri di

1. Considerazioni d'insieme

eccellenza nella ricerca internazionalistica e non certo creare uno strumento di dipendenza dal sostegno pubblico per istituti, disincentivandone l'autosufficienza economica.

Di tale esigenza si è tenuto ampiamente conto nella formulazione della nuova Tabella triennale per il periodo 2016-2018, riducendo in modo significativo la componente dei contributi destinati ai bilanci degli enti, per rafforzare invece quella da destinare alle attività di ricerca ex art.2 della legge 948/82.

Al fine di favorire la collaborazione fra enti, il Ministero ha confermato quale criterio preferenziale per accedere ai contributi straordinari a progetto l'associazione fra due o più istituti nella realizzazione dell'iniziativa. Come già evidenziato in passato, sono sempre più frequenti i rapporti con centri di ricerca stranieri, mentre sono meno frequenti le integrazioni di competenze e specializzazioni diverse tra enti nazionali. Il contesto generale di contrazione delle risorse disponibili ha comunque favorito delle collaborazioni su singole iniziative, al di là di logiche meramente competitive.

Continua, accanto alla specifica attività di ricerca, la pubblicazione da parte di alcuni enti di riviste o pubblicazioni, anche informatiche, di argomento internazionalistico, che rappresentano un utile strumento di divulgazione scientifica. Gli enti hanno continuato a dedicarsi in maniera sempre più ampia ad attività di ricerca *ad hoc* su incarico di strutture private ed enti pubblici (soprattutto Regioni ed enti locali), oltre che di organizzazioni internazionali, che con sempre maggior frequenza si rivolgono ai centri di ricerca per studi in ambiti di loro interesse.

2) 1.2 Entità dei contributi statali

Nel capitolo 2.3 si riporta la tabella con la serie storica dal 2011 al 2017 dei contributi assegnati agli enti internazionalistici. Come disposto dall'art. 32, comma 2 della legge n.448/2001, la ripartizione del capitolo è effettuata annualmente con decreto, emanato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere delle Commissioni Affari Esteri della Camera e del Senato.

Alla luce della sensibile riduzione delle risorse disponibili e dell'esigenza di conciliare tale dato con la funzionalità delle attività svolte dagli enti per conto dell'amministrazione - cui si è fatto cenno in sede introduttiva - il Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha potenziato le attività di ricerca a

1. Considerazioni d'insieme

progetto già nell'esercizio 2015 rispetto alla contribuzione a bilancio, in linea con le raccomandazioni parlamentari espresse dalle competenti Commissioni.

3) **1.3 Risorse degli enti e incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci**

Gli enti che hanno ricevuto un contributo ordinario in base alla tabella 2016 - 2018 sono 18. Nell'anno di riferimento della presente relazione al Parlamento sono però 17 in quanto la Fondazione De Gasperi ha rinunciato al contributo per incompatibilità pro-tempore. Per i tre maggiori beneficiari di contributo ordinario, questo corrisponde al 5,44% per la SIOI, al 2,26% per l'ISPI e al 2,81% per lo IAI dei rispettivi bilanci. A livello aggregato si registrano invece notevoli differenze tra gli altri enti presenti in tabella in termini comparativi, oscillando l'incidenza del contributo tra lo 0,25% di ASPEN e il 375% del Comitato Atlantico.

Gli enti più strutturati hanno ormai consolidato la loro capacità di attirare risorse aggiuntive da privati, grazie alle attività di formazione e ricerca, nonché dalle istituzioni europee e dalle organizzazioni internazionali.

4) **1.4 Esercizio della funzione di vigilanza**

Le funzioni di vigilanza vengono svolte - sulla base del dettato dell'art. 3 della legge 948/82 - dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tramite l'Unità di Analisi, Programmazione, Statistica e Documentazione storica della Segreteria Generale.

Per ciò che riguarda gli aspetti connessi al controllo amministrativo, nel 2017 il Ministero ha confermato la presenza di propri funzionari in diversi collegi dei revisori dei conti degli istituti che ricevono un contributo statale.

2. Contributi

2. Contributi**5) 2.1. Contributi ordinari (art. 1)**

Contributo annuale per il triennio 2016-2018 (Tabella 2016-2018 - D.M. n. 1012/BIS/416 del 2 settembre 2016). Contributi ordinari erogati nel 2017.

Ente		Contributo annuale
1	Istituto Affari Internazionali (I.A.I.)	102.500
2	Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (I.S.P.I.)	102.500
3	Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.)	97.500
4	Centro Studi di Politica Internazionale (Ce.S.P.I.)	41.000
5	Comitato Atlantico	15.000
6	Aspen Institute Italia	15.000
7	Forum per i Problemi della Pace e della Guerra	13.500
8	Centro Studi Americani	9.500
9	Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente (C.I.P.M.O.)	9.500
10	Circolo di Studi Diplomatici	9.500
11	Consiglio Italiano per il Movimento Europeo (C.I.M.E.)	9.500
12	Archivio Disarmo	9.500
13	Fondazione Magna Carta	9.500
14	Istituto Internazionale di Diritto Umanitario	9.500
15	Fondazione Lelio e Lisli Basso	9.500
16	Reset	7.500
17	T.WAI	7.500
Totale contributi ordinari		478.000
Contributi straordinari		300.418
Totale Generale		778.418

2. Contributi

Incidenza dei contributi ordinari statali sui bilanci degli enti (2017)

Ente	Entrate	Uscite	Saldo	Contributo ordinario	Incidenza contributo ordinario su entrate
I.A.I.	3.652.333,74	3.650.195,12	2.138,62	102.500	2,81%
I.S.P.I.	4.532.510,00	4.059.156,00	473.354,00	102.500	2,26%
S.I.O.I.	1.789.784,00	1.775.948,00	13.836,00	97.500	5,44%
CeS.P.I.	1.373.498,41	1.363.872,79	9.625,62	41.000	2,98%
COMITATO ATLANTICO	4.001,00	80.036,00	- 76.035,00	15.000	375%
ASPEN INSTITUTE ITALIA	5.791.596,00	5.780.982,00	10.614,00	15.000	0,25%
FORUM PER I PROBLEMI DELLA PACE E DELLA GUERRA	50.114,60	50.531,41	- 416,81	13.500	26,93%
CENTRO STUDI AMERICANI	554.947,00	535.176,00	19.771,00	9.500	1,71%
C.I.P.M.O.	221.505,76	285.561,67	- 64.055,91	9.500	4,28%
CIRCOLO DI STUDI DIPLOMATICI	60.866,24	59.651,96	1.214,28	9.500	15,60%
Consiglio Italiano per il Movimento Europeo CIME	160.477,99	172.234,68	-11.756,69	9.500	5,91%
ARCHIVIO DISARMO	155.525,00	126.722,00	28.803,00	9.500	6,10%
FONDAZIONE MAGNA CARTA	361.876,00	349.596,00	12.280,00	9.500	2,62%
ISTITUTO INTERNAZIONALE DI DIRITTO UMANITARIO	1.821.964,00	1.782.881,00	39.083,00	9.500	0,52%
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO	593.409,00	547.049,00	46.360,00	9.500	1,60%
RESET	678.306,00	577.062,00	101.244,00	7.500	1,10%
T.WAI	720.438,00	720.050,00	388,00	7.500	1,01%
Totale				478.000	
Media					26,84%

2. Contributi

6) **2.2. Contributi straordinari (art. 2)****Impostazione del programma di iniziative**

I contributi straordinari ex articolo 2 della legge 948/82 costituiscono dei finanziamenti ad hoc che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale può erogare agli enti internazionalistici per lo svolgimento di specifiche iniziative di particolare interesse (ricerche, convegni, seminari). Si tratta di temi di rilievo per la politica estera italiana alla luce della situazione internazionale che possono essere realizzate anche da enti non iscritti nella tabella triennale dei beneficiari dei contributi ordinari.

L'impostazione definitiva delle differenti iniziative approvate è stata curata dagli enti d'intesa con il Ministero, con contatti continui e riunioni presso il Ministero e con il coinvolgimento delle Direzioni Generali di diretta competenza sui temi trattati.

Il programma per il 2017 ha compreso numerosi convegni e seminari, ricerche e diverse pubblicazioni. Si riporta di seguito un elenco dettagliato dei progetti realizzati, comprensivo di indicazioni sul contributo erogato:

Programma delle iniziative approvate per l'anno 2017

Asia Maior	The End of the Obama Era in Asia	4.000
Aspen Institute Italia	Assessing Risk: business in global disorder	17.500
Centro Studi Americani	70° anniversario del Piano Marshall: storia e prospettive delle relazioni transatlantiche ed il ruolo della diplomazia economica	7.500
Centro Studi Africani - CESPI	Migrazioni e relazioni internazionali. Le politiche pubbliche sulle migrazioni	9.000
CESI - European Foundation for Democracy	Radicalizzazione in Asia: l'evoluzione dello scenario dopo l'avvento dell'ISIS	7.500
CESPI - Istituto Treccani	Sguardi sul mondo	25.000
CIPMO	Immigrazione dall'emergenza all'inclusione e al Co-Sviluppo. Il ruolo delle Diaspore Med - Africane. Anno II - Dall'implementazione sul terreno alle ricadute nazionali	12.000

2. Contributi

CIPMO	Africa Sub-Sahariana. Energia, ambiente, risorse naturali, reti, innovazione tecnologica. La sfida dello sviluppo paritario	3.000
Circolo Studi Diplomatici	6 Dialoghi diplomatici: “Ripensare il passato per costruire il futuro: un nuovo paradigma per l'Europa? - Perché una difesa europea? - Italia, Francia e Germania nell'UE post Brexit - Il contributo italiano per la stabilizzazione della regione: una nuova architettura di sicurezza per il Mediterraneo e il Medio Oriente (l'esperienza di Helsinki)? - Un anno di America di Trump - Sistema produttivo italiano e grandi aree emergenti: quale strategia per essere competitivi?”	12.500
FSCIRE Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	Ex nihilo Zero Conference – European Academy of Religion	15.000
IAI	EU60: refounding Europe: the responsibility to propose”	13.000
IAI	The relaunching of Europe and the Rome Treaties: a historical reappraisal and model for today's integration	13.000
IAI	The Western Balkans in the European Union: enlargement to what, accession to what?	12.000
IAI	The EU's new resilience agenda in the MENA Region	15.000
IAI	The security- migration-development nexus revised: a perspective from the Sahel	12.000
ISPI	Brics e oltre	8.000
ISPI	India: the Modi Factor	12.000
ISPI	European Union and Russia relations. What lies ahead?	20.000
ISPI	Religioni e relazioni internazionali	25.000

2. Contributi

NOMISMA con CSCC	L'Italia e il progetto OBOR – Le opportunità e le priorità per il sistema paese”.	15.000
CESPI e Centro per la Cooperazione Internazionale - Osservatorio Balcani e Caucaso	Il processo di Berlino WB6 per superare la "fatica da integrazione" e rilanciare l'allargamento dell'UE ai Balcani sud occidentali: attori, relazioni e sfera pubblica transnazionale.	10.000
PIN Laboratorio ARCO	Agenda 2030: dall'università degli obiettivi all'implementazione multilivello	7.500
The European House Ambrosetti	Il ruolo della cultura come leva strategica di crescita sociale ed economica, competitività e promozione internazionale dell'Italia	15.000
T.wai	ChinaMed.it	7.500

7) **2.3. Serie storica 2011-2017 dei contributi agli Enti internazionalistici beneficiari della legge 948/82**

Valori in migliaia di Euro

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contributi ad Enti internazionalistici							
▪ stanziamento iniziale	713,0	711,0	783,1	824,0	802,0	805,0	778,42
▪ decurtazioni							
▪ integrazione							
▪ stanziamento effettivo	713,0	711,0	783,1	824,0	802,0	805,0	778,42